

# Fede e Civiltà

PERIODICO MENSILE ILLUSTRATO

pubblicato per cura dell'Istituto Parmense S. Francesco Saverio per le Missioni Estere



## Sommario:

Missioni Cattoliche — Per il nuovo Vescovo Vicario apostolico del Ho-nan occidentale — Vita di Campagna — Le Scuole della nostra Missione — Dai Nostri — Notizie dalle Missioni — Spighe Piene ecc.

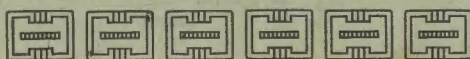


## ABBONAMENTO ANNUO

per l'Italia L. 2,00 | per l'Esterio L. 2,50

## OGNI PROVENTO

a beneficio dell'Istit. per le Missioni Estere - PAFMA



Fabbrica di Arredi per Chiesa

**ADOLFO OLIVA - PARMA**

STRADA AL DUOMO N. 9

FILATI ORO e SETA per Ricamo - STRATI o COLTRI MORTUARIE  
PARATI SACRI di Drappo operato oppure ricamato  
PIANETE - TUNICELLE - PIVIALI - VELI OMERALI - STOLE  
OMBRELLI - PALII - CONOPEI - BANDIERE - STENDARDI  
STOFFE e TESSUTI in Seta - ARREDI di METALLO

Rappresentante esclusivo della pontificia Cereria Brevettata  
**Figli di GIACOMO BIANCHETTI - Locarno**

## Nuovo Tipo di Candela per altare perforata internamente

ormai conosciuta in tutta l'Italia e nelle altre Nazioni ove accoglie i favori di quanti lo hanno provato.

### Vantaggi di questo nuovo Tipo.

1. Aumenta considerevolmente di grossezza a parità di peso e altezza.
2. Evita le sgocciolature tante dannose agli arredi e paramenti sacri.
3. Nel suo funzionamento dura assai dippiù, producendo una fiamma viva e brillante.
4. Non si piega mai anche se esposta a grandi calori.
5. Non si sfoglia perchè confezionata in un sol pezzo.
6. Agevola, per la sua leggerezza, l'uso dei candellieri meno robusti.
7. Costa meno effettivamente delle candele piene comuni.

### PREZZI delle Candele forate brevettate:

Candele forate Tipo « Roma » L. 4,00 al Kg.

Id. id. Tipo « Stella » » 3,50 »

Il prezzo viene ridotto di Cent. 25 al Kg. per spedizioni superiori ai 25 Kg.

(PREZZI FUORI DAZIO)



# L'Almanacco delle Missioni

La Direzione della Rivista *Le Missioni Cattoliche* ha pubblicato un interessantissimo *Almanacco delle Missioni*, in ricca veste tipografica di grande ed elegante formato.

L'*Almanacco delle Missioni* è una pubblicazione di lusso, con una nuova artistica ed elegante copertina in cromolitografia a rilievo, stampata su carta stoffa, e contiene articoli importantissimi contribuiti da quasi tutte le Società e le Congregazioni Missionarie d' Italia. Oltre al frontispizio che rappresenta *La Fuga in Egitto* del Murillo la pubblicazione è ricca di ben settantacinque riproduzioni di interessantissime fotografie e disegni che fanno quasi assistere il lettore a molteplici scene della vita nei paesi di Missione.

Diamo il titolo dei principali articoli e racconti:

Compito delle Missioni, di Giorgio Gajau — La Missione Eritrea, P. Galdino da Mezzana — Le vie di Dio, del P. Giovanni Bonardi — Verso il martirio, del P. Emilio Garro — La moda nel centro dell' Africa, del P. Beduschi — Di un Missionario Martire, del P. Callerio — Storia vivente, del P. C. Silvestri — Sapienza cariana, del P. G. Maria — Pagine di vita cinese — Quando il Signore vuole operai, di M. S. — Le zanzare ed il Profeta Isaia, del P. Gallen — Mamme e marmocchi, di G. Van Oost — La grande Missione, di Clemente Barbieri — Culto del serpente nel Malabar, del P. I. Dall'Orto — Psicologia della carità, del P. Marco Civati.

## PREZZI:

**Almanacco delle Missioni** — Una copia cent. 50 - Franco cent. 60 — 15 copie  
franche L. 6,85 — 25 copie franche L. 11,25

(Per commissioni di 50 copie e più lo sconto del 25 0/10, spese di posta in fuori)

Questa pubblicazione si trova in vendita presso l' Istituto Missioni Es tere - Parma.

## AI NOSTRI LETTORI

che prima della fine del prossimo Gennaio manderanno l'importo del proprio abbonamento pel 1912 invieremo in dono franco di porto lo splendido « *Almanacco delle Missioni* ». A chi manderà, oltre al proprio, un nuovo abbonamento, riceverà « *Almanacco della Propagazione della Fede* » e a chi ne manderà due, riceverà gratis anche l'« *Almanacco della S. Infanzia* ».

Confidiamo che i nostri lettori vorranno mandare subito il loro abbonamento e non mancheranno di occuparsi per aumentare il numero dei nostri abbonati, ben sapendo che il provento è tutto devoluto alle Missioni, in cui con tanto eroismo ed abnegazione lavorano i nostri missionari.

I regali che facciamo siano di sprone a tutti.





## CARTOLINE ILLUSTRATE

La prima serie di 20 cartoline illustrate con interessanti soggetti Cinesi, pubblicata dall'Istituto Missioni Estere di Parma, ha incontrato il favore di tutti quelli che ne fecero acquisto. Di questo eravamo ben persuasi, quando la pubblicammo, perchè in questi tempi, in cui con tanto ardore si studiano gli usi e costumi, la nostra serie doveva necessariamente destare molto interesse. — Da tutte le parti d'Italia ci vennero numerose ordinazioni, e parole di congratulazione per la riuscita delle nostre cartoline.

Preghiamo quindi quei nostri lettori che non ne avessero ancora fatto acquisto, di mandare commissioni con Cartolina vaglia da L. 1 e riceveranno la serie completa in busta franca di porto. E' se saranno contenti consiglino l'acquisto anche ai propri amici e conoscenti. Chi non usa cartoline illustrate in questi tempi? Ebbene dovendone usare, preferite le nostre. Vi procurate una interessante collezione di costumi e scene cinesi e fate un'opera di carità, perchè ogni provento è tutto per i nostri Missionari.

*Indirizzare Commissioni e Vaglia*

**Direttore dell'Istituto Missioni Estere - Parma**

## Strenna del Parroco

ai suoi Parrocchiani del Sac. OLIMPIO MAZZA, anno XVI - 1912. Elegante volumetto di 140 pag. con illustr. e copertina a colori — Roma - Libreria « Propaganda » di Ferrari & Castello - Ogni copia L. 0,20,

50 copie L. 6 — 100 L. 10 — 500 L. 45 — 1000 L. 85 franchi in Italia

Annunziamo e raccomandiamo volentieri a tutti questa bellissima STRENNA perchè lo merita veramente. Per il popolo servono poco i volumi pieni di dottrina e di citazioni: non li legge e, se li legge, non li capisce. Il popolo vuole un linguaggio vivace e piano, racconti, dialoghi, lettere, e tutto questo trovasi e molto ben fatto nella *Strenna del Parroco*. Chi l'acquisterà non si pentirà del denaro speso, ma molto facilmente ne acquisterà molte altre copie, perchè questa Strenna sarà un dono veramente gradito.



# FEDE E CIVILTÀ

PERIODICO MENSILE ILLUSTRATO

pubblicato per cura dell'Istituto Parmense S. Francesco Saverio per le Missioni Estere

Benedizione di S. S. Pio X.

« ILL.MO REV.MO SIGNORE,

Col foglio della S. V. Ill.ma, in data del 9 corrente mese, ho ricevuto quattro esemplari del periodico mensile "Fede e Civiltà", edito dall'Istituto Parmense per le Missioni Estere, fondato dallo zelo di V. S. Ho rassegnato poi al Santo Padre le copie a Lui dirette, e perciò mi è grato significarLe che Sua Santità si compiace dei nobili intenti dell'anxidetta publicazione ed impartendo ad essa ed a quanti la promuovono e sostengono, la Benedizione Apostolica, fa voti perchè il beneficio della **Fede** ed il vantaggio della **Civiltà** siano per tale scritto sempre meglio arrecati. — ....

Dopo di che passo a ripetermi con sensi di particolare stima di V. S. Ill.ma e Rev.ma  
Roma, 13 Aprile 1904.

Servitore vero

R. Card. MERRY DEL VAL ».

Benedizione di S. E. Monsignor Magani

VESCOVO DI PARMA.

Con pienezza d'affetto benediciamo questo caro giornaleto destinato a far conoscere alle nostre popolazioni l'opera grande, alla quale intende l'Istituto delle Missioni Estere fondato dall'anima santa e generosa dell'Ecc.mo Mons. **Conforti**, Arcivescovo di Ravenna, gloria splendida della Diocesi nostra, onde pari alla cognizione dell'Opera sia l'affluenza dei sussidi a poterla mantenere viva e fiorente.

Parma, dall'Episcopio il 21 Dicembre 1903.

† **Francesco** Vescovo di Parma.

## MISSIONI CATTOLICHE

Ecco una di quelle grandi e nuove idee, le quali non appartengono se non solamente alla religione cristiana. Ai culti idolatrici fu sconosciuto quel divino entusiasmo che anima l'apostolo dell'Evangelio. Neppure i filosofi antichi non abbandonarono mai i portici d'Academo, nè le delizie d'Atene per seguire un sublime impulso che li traesse ad incivilire il Selvaggio, a instruir l'ignorante, curar gli infermi, vestire i poveri, e seminar la concordia e la pace fra nazioni nemiche; le quali cose tutte i religiosi cristiani le fecero e le fanno continuamente ancora. I mari, le tempeste, i ghiacci del polo, i calori del tropico, nulla può trattenerli: essi vivono cogli Esquimesi nel loro otre di pelle di vacca marina; si nutrono presso gli abitanti della Groenlandia con olio di balena; in compagnia del Tartaro o dell'Irochese scorron la solitudine; cavalcano il dromedario dell'Arabo, ovvero seguono il Cafro errante nei deserti infuocati; il Cinese, l'abitator del Giappone, l'Indiano diventano loro neofiti; non v'ha isola o scoglio nell'Oceano che sia sfuggito al loro zelo: e come in altri tempi mancavano i regni all'ambizione di Alessandro, così la terra vien meno alla carità di costoro.

VISCONTE DE CHATEAUBRIAND



## Per il nuovo Vescovo Vicario apostolico del Honan occidentale

Nel numero di ottobre del *Fede e Civiltà*, abbiamo dati ai nostri lettori la lieta novella della elezione del già Prefetto Apostolico P. Luigi Calza a Vescovo di Termesso e Vicario apostolico del Honan Occidentale.

Accettammo con piacere la proposta di alcuni amici di aprire una sottoscrizione a favore delle opere della Missione del nuovo Vicario Apostolico, ed ora, alla prima nota, siamo lieti di aggiungerne una seconda e confidiamo di poter continuare con non minore successo.

Interpretando i sentimenti di Mons. Calza, inviamo a tutti gli offerenti l'espressione dei più sinceri ringraziamenti, e per parte nostra godiamo far palese l'intima soddisfazione che ci procura questa dimostrazione di simpatia al primo figlio del nostro Istituto che viene elevato alla dignità episcopale.

A Lui, che ora sarebbe già partito dal campo del suo apostolato, se non lo avessero trattenuto gli attuali avvenimenti del Celeste impero, tornerà caro vedere in questa nuova nota, nomi eletti di persone benemerite ed amiche, che comprendono ed appoggiano l'opera del Missionario tra gli infedeli.

LA DIREZIONE.

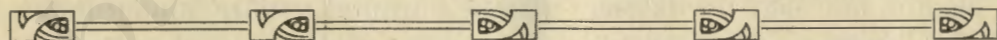
### *Riporto L. 1400*

Rev.mo Foglia D. Ernesto L. 10 - Rev.mo Can. D. Gaetano Zilioli l. 10 - Rev.mo sig. Priore Don Achille Massari e sorella Mariannina, un bellissimo pastorale pel nuovo vescovo - Rev.mo Arcip. D. Marcellino Orsi e Rettore D. Giuseppe Orsi l. 100 - N. N. l. 20 - Rev.mo Can. Cav. D. Giovanni Scarafia l. 10 - Rev.mo Can. Don Emilio Salvini l. 10 - N. N. l. 5 - Rev.mo sig. arcip. Don Eugenio Pedrini l. 10 - Rev.mo Priore D. Giuseppe Coruzzi l. 20 - Rev.mo sig. rettore D. Paolo Calzolari l. 30 - Rev.mo sig. Priore D. Emerico Talice l. 5 - Rev.mi Padri Benedettini l. 10 - Rev.ma Madre superiora delle suore di S. Carlo l. 20 - Rev.mo D. Antonio Schiavi l. 4 - Rev.mo sig. rettore D. Enrico Deblaw l. 10 - Rev.mo sig. arcip. Don Camillo Calza l. 50 - Rev.mi Padri Domenicani di Fontanellato l. 5 - Rev.mo sig. prevosto Giuseppe Gazzi l. 50 - Nobil Donna Amalia Podestà l. 10 - Cassa Op. S. Margherita (Colorno) l. 10 - Sig. Maria Manfredi l. 5 - Sig. Guglielmina Barvitijs l. 5 - D. Domenico Passani l. 7 - Onorevole Dott. Giuseppe Micheli l. 20



- Mad.lle Amélie Girardot l. 50 - Ricavato conferenza Dott. Aleramo Cravosio l. 50  
 - Rev.mo Sig. Arcip. D. Michele Galli l. 50 - Rev.mo Mons. Can. Igildo Tagliavini  
 l. 50 - Rev.mo D. Luigi Franceschini l. 5 - Rev.mo sig. D. Tertuliano Pattini l. 5  
 - Rev.mo sig. D. Giuseppe Grossi l. 5 - Rev.mo Sig. Prof. don Pietro Zarotti l. 5  
 - Rev.mo sig. don Amedeo Frattini l. 2 - Rev.mo D. Ivo Sicuri Rett. l. 3 - Rev.mo  
 Sig. don Giovanni Macchiavelli Rett. l. 5 - Rev.mo Sig. Amadio Sibilloni l. 5 -  
 Rev.mo Sig. don Giuseppe Venusti arcip. l. 5 - Rev.mo Sig. don Eugenio Laudon  
 rett. l. 5 - Rev.mo Sig. don Angelo Lucchi l. 5 - Rev.mo Sig. don Sigismondo  
 Corradi l. 5 - Rev.mo Sig. don Celestino Cavalli l. 5 - Rev.mo Sig. don Bonfiglio  
 Conti arcip. l. 20 - Rev.mi Padri Carmelitani Scalzi l. 10 - Fratelli Borri dott.  
 Andrea e dott. Pietro l. 20 - Rev.mo sig. don Lodovico Tarasconi arcip. l. 10 -  
 Rev.mo Sig. don Dante Pains l. 1 - Rev.mo Sig. don. Ercole Poldi-Allai l. 5 -  
 N. N. l. 10 - Rev.mo sig. don Celestino Ghielmi, rett. l. 2,50 - Rev.ma Madre  
 Priora delle Dame Orsoline l. 50 - Rev.mo sig. don Giuseppe Buzzoni l. 2 - Rev.mo  
 sig. rett. Don Giovanni Grossi l. 5 - Rev.mo sig. don Marcello Visioli l. 5 - Rev.mo  
 sig. Can. D. Attilio Castellina l. 20 - Rev.mo sig. don Domenico Lori rett. l. 10 -  
 Signora Jenny Coulliaux l. 10 - Rev.mo sig. don Egidio Barbuti l. 5 - Rev.mo sig.  
 don Riccardo Ferrari l. 5 - Sig.na Eufrosina Gandolfi l. 2 - Rev.mo sig. arcip. don  
 Pietro Rossi l. 5 - Rev.mo sig. don Guido Ferrari, rett. l. 5 - Rev.mo Sig. don  
 Emilio Chiari l. 5 - Rev.mo sig. don Antonio Ferrari l. 6,20 - N. N. l. 2 - Rev.mi  
 Padri Minori dell'Annunciata l. 5 - Rev.mo Sig. don Donnino Cadonici l. 10 -  
 Rev.mo sig. don Antonio Monica l. 10 - Signora Margherita Stracconi l. 20 -  
 Rev.mo sig. don Giuseppe Bonati l. 5 - Rev.mo sig. don Francesco Ablondi l. 10 -  
 Offerta della Parrocchia di Basilicagoiano l. 25 - Rev.mo Dott. don Giovanni Del-  
 monte l. 5 - R.mo Barbieri don Pietro l. 2,50 - R.mo Altamura don Aristide l. 3 -  
 R.mo Roncaglia don Firmino l. 5 - R.mo D. Lamberto Torricelli l. 10 - R.mo Edel  
 D. Emilio l. 2 - R.mo Frati D. Luigi l. 2 - R.mo Gambarà D. Umberto l. 1 -  
 R.mo D. Giacomo Venturini l. 5 - R.mo D. Enrico Amadasi l. 7 - R.mo D. Paolo  
 Pioli l. 50 - R.mo Can. D. Genesio Bonati l. 2,50 - R.mo D. Anselmo Pattini l. 20.

*Totale L. 2511,70*



## VITA DI CAMPAGNA

### DURANTE I LAVORI.

L'anno pel Cinese è diviso in due epoche: epoca del lavoro ed epoca del riposo. La prima comincia ai primi di Maggio, colla maturazione del frumento, e finisce alla fine del mese di Novembre. La seconda, va dai primi di Dicembre fino alla fine di Aprile. Vediamo ora qual'è la vita che conduce il figlio dell'Impero Celeste durante l'epoca del lavoro:

Alla mattina, coi primi albori ogni buon contadino si alza



dalla sua stuoia, getta da parte la trapunta che lo à riparato da la rugiada durante la notte, e s'avvia alla fontana per lavarsi gli occhi! (la fontana è pubblica; e consiste in una fossa stagnante, o più, dentro o fuori del paese che poi serve per lavarvi il bucato, le pezzuole ed ogni altra roba, per abbeverarvi le bestie e per il bagno agli uomini nel mezzogiorno). Lavatosi gli occhi si getta la la pezzuola inzuppata di quella bell' acqua sulla spalla destra e corre in casa a prendere gli attrezzi del lavoro. Intanto che ha fatto la *toeletta* è venuto chiaro ed egli, colla zappa o co' buoi aggiogati esce pei campi al lavoro. Prima di partire non c'è dubbio che dica alle donne di casa da che parte si reca a lavorare: egli è superiore a queste cosette e le donne non sono degne di sapere i suoi affari. Se per caso avvenisse che in casa si avesse bisogno di lui, si dovrebbe girare tutti i campi prima di trovarlo. Ed eccolo arrivato frattanto, sul campo ove durante la notte avrà deciso di portarsi. Getta la giacca, se l'ha, sull'argine della strada, accende la pipa colla pietra focaia, fuma, poi, con tutta la sua flemma, eccolo finalmente al lavoro.

Intanto, quando il sole sarà spuntato a l'orizzonte le massaie si saranno destate, e cominceranno la *toeletta*, in vero, poco diversa da quella dell'uomo. Non si recheranno alla fossa pubblica, ma nel cortile interno della casa ci sarà un vaso d'acqua e quivi dentro vi si laveranno quante donne sono in casa. L'acqua è difficile che venga cambiata se non dopo alcuni giorni. Lavatasi la faccia, se non è giorno di *teatro* o di speciale occasione, non si pettinerà, ma solo riannoderà le vecchie trecce sul cocuzzolo; come pure non si laverà i piedini, ma solo li rifascierà perchè durante la notte (quantunque dorma sempre colle scarpe) si possono essere allentiti. Compiuta la *toeletta*, di nuovo una lavatina alle mani, poi entrerà in cucina. Generalmente la cucina, in tempo d'estate, è nel cortile sotto un albero, quindi più pulita che in casa. Un semicircolo di terra secca al sole, alta 20 centimetri, fa da fornello, sopra vi si mette una pentola, sotto ci si abbrucia della paglia e così in breve si fa da mangiare. Dall'altra parte un altro fornello di terra sorregge un piatto di ferro: sotto vi si accende pure fuoco di paglia e quando è rovente, vi si mette sopra una schiacciata di farina alta un mezzo centimetro; la si volta due volte ed ecco fatto il pane. Preparato così il pane, lo si mette in una cesta e lo si tiene poi in caldo. Intanto l'acqua che sarà nella pentola a quest'ora bollirà ed allora vi si getta dentro una scodella di miglio, si coperchia, e



si lascia bollire. La massaia però non starà oziosa; mentre il miglio cuoce, essa avrà fatto una corsa nell'orto ed avrà preso una manata di erbe, le triterà alla meglio, le metterà in una scodella, vi metterà un po' di olio e di sale e le metterà esse pure da parte. Ormai il miglio avrà inzuppata tutta l'acqua e l'indizio della sua cottura è manifesta: allora la massaia, spegne il fuoco e lascia che il miglio si raffreddi a poco a poco. Ecco dunque preparata la colazione. Una pentola di miglio, una cesta di pane ed una scodella di erbe. Tutto è pronto, le donne di casa sarebbero esse pure pronte per mangiare, ma non faranno mai questo; prima dovranno mangiare gli uomini.

Verso le 8 il contadino, data un'occhiata al sole, ritornerà vicino alla sua giacca, la prenderà sotto il braccio, e, fumando la sua pipa, farà ritorno a casa sua per mangiare con grande appetito quel ben di Dio che troverà. Arrivato a casa, si darà di nuovo una buona lavata alle mani, poi s'accosterà alla cesta del pane e ne prenderà a seconda dell'appetito che sente.

Con bel garbo stenderà quei *pani-sfogliate* per terra, vi porrà dentro un po' di quelle erbe condite, poi li rotolerà assieme facendo una specie di *fuso*. Con questo tra le mani uscirà sulla piazza pubblica e si siederà sulle *calcagna* masticando con avidità il suo fuso, mentre prenderà parte alla conversazione che altri suoi amici avranno incominciato. Così tu vedresti sulla piazza tutta la gente mangiare quasi la stessa cosa, come se fossero d'una sola famiglia. Finito il pane, ognuno entra in casa, si prende una buona scodella di miglio e con due stecchetti ritornerà sulla piazza a divorarlo esso pure. Il primo che finisce, mette la scodella per terra e..... comincia a battere l'*acciarino* per accendere la carta comune che poi dovrà accendere le diverse pipe. Riguardo al tabacco è presto fatto: chi non ne ha nel borsellino, ne piglia da chi ne ha senza dovere di restituzione! È bello vedere nelle piazze, dopo i pasti, quelle truppe di fumatori, calmi e sereni come se avessero nien'altro da fare. Finito di fumare ognuno riporta in casa la scodella e via colla solita flemma al lasciato lavoro. Le donne intanto faranno il fatto loro attorno alla pentola del miglio. Non dico attorno alla cesta del pane, perchè quello è solamente per gli uomini quindi se questi ne avranno lasciato bene, se no, *bocca secca*! Ma siccome esse sono avvezze a queste cose, non ci badano, e solo tendono a rimpinzarsi di miglio e di erbe.

Con una piccola scopa di sorgho, la massaia darà una specie



di pulita alle scodelle, alla pentola ed agli stecchetti, poi si metterà al lavoro. Se si tratta di mietitura essa pure uscirà nei campi in aiuto agli uomini, se si tratta di altri lavori, resterà in casa a cucire gli abiti o a fare le scarpe.

P. EUGENIO PELERZI.

Miss. Apost.



## Le Scuole della nostra Missione

Una delle opere a cui i nostri Missionari hanno dedicato cure speciali, è quella delle scuole. La scuola è il mezzo più sicuro per mettersi più presto a contatto coi cinesi.

In un paese, quale la Cina, dove l'istruzione è tenuta in alta considerazione, le scuole che i Missionari fondavano, dovevano necessariamente



(Cina) HONAN OCCID. — Scuola maschile di Hsiang-hsien.

(Fot. P. Quareschi)

esser bene accolte e facevano concepire belle speranze. Ed è appunto per questo che quando si vuol fondare in qualche luogo una nuova cristianità su solide basi il primo lavoro da farsi è quello di stabilirvi un maestro che apra una scuola.

A queste scuole si dà l'importanza richiesta dalle condizioni del luogo in cui viene posta. Così nei villaggi e piccole borgate vi si fondano scuole



elementari dove si studia solo il cinese ed il catechismo; nelle città principali, vicino alla scuola elementare vi è una scuola superiore dove si studia geografia, storia civile e naturale, matematica ecc., come la nostra scuola di Hsüchow (vedi notizie ed incisione N. di del nostro Periodico) e finalmente nelle grandi città, oltre alle scuole professionali ecc. le Missioni hanno



(Cina) HONAN OCCID. — Scuola femminile di Hsiang-hsien.

(Fot. P. Guareschi).

delle università, come ad esempio, quella di Shanghai, dove i programmi di insegnamento sono gli stessi che in Europa.

Come i lettori nostri avranno rimarcato dai resoconti annuali, le scuole della nostra Missione ebbero un rapido e consolante sviluppo ed ora oltre mille alunni le frequentano annualmente, e questo numero aumenterà ogni anno, se come confidiamo il Signore benedirà l'opera dei suoi Apostoli ed i cattolici d'Europa apporteranno il loro obolo di soccorso.

In questo numero diamo le incisioni delle scuole di Hsiang-hsien dove si trova la Residenza principale di Mons. Calza.

---

Un miliardo di uomini vivono sulla terra immersi nelle tenebre del paganesimo: non conoscono il vero Dio, nè la sua chiesa, nè li allietta la speranza della felicità della vita futura.

Chi si occupa di loro, chi lavora per la loro conversione? — Sono 12.000 missionari, 4.000 fratelli e 40.000 suore che hanno generosamente sacrificato la loro vita a questo ideale, ed impiegano le loro migliori energie per questo nobile scopo.

Tutti i cattolici del mondo hanno la loro parte in questa opera della evangelizzazione degli infedeli e tutti debbono concorrervi pregando per la loro conversione e pei Missionari e proporzionatamente alle proprie forze, aiutarli coll'obolo della loro carità.





*Shiang-hsien 1. ott. 1911*

*Benefattori ed Amici*

*Dilettissimi,*

Terminati gli Esercizi Spir.li nella residenza di Shiang-hsien, pensai rimanervi ancora per qualche giorno, nella compagnia dei carissimi confratelli, mentre i nostri cristiani erano occupatissimi nei lavori campestri.

A sera tarda del 20 settembre, trovandomi solo nella cameretta assegnatami, senza che me ne avvedessi, un giovane ventenne entra silenzioso, mi si prostra ai piedi e comincia a piangere. Nell'aspetto lo conobbi che era un cristiano.

Tommaso, gli dissi, che cosa hai da piangere?

Alzati e raccontami il tuo affare.

Padre, rispose; la mia vecchia nonna è moribonda; invito il Padre per la estrema unzione.

La moribonda abitava in un ameno paesetto tutto cristiano, chiamato Scinciang nel distretto di Pao-fong, a quindici chilometri a nord est dalla città ed a trentacinque a sud ovest da Shianghsien.

Cinque anni or sono trovandosi pure gravemente inferma da dubitarne della sua fine, ebbe il S. Battesimo. Di istruzione ne avea poco, ma la sua costanza, e la sua fede nel vero Dio era sì incrollabile che non avrebbe defezionato a qualunque costo.

Di preghiere, possiamo dire lo stesso; conosceva di saperne poco assai, e si

lagnava di non poterne imparare, perchè troppo vecchia e priva di memoria. Potè solo ritenere l'Ave Maria e l'Atto di contrizione, che recitava continuamente.

Nello scorso luglio trovandomi colà per farvi le missioni, agli esami di catechismo, che di regola devono subire i cristiani e catecumeni in tale occasione, ella, sebbene ottantenne ed incapace a camminare da sola, volle intervenire.

Avuto riguardo alla sua vecchiaia, la interrogai per la prima; ed essendo assai sorda, dovetti sfiatarmi per farle udire la domanda se credeva in Dio. Essa come meravigliata a tal domanda; ma come, mi rispose; il Padre mi crede forse infedele?

Sono battezzata da cinque anni, frequentai sempre la chiesa, e pregai sempre per salvarmi l'anima.

— Ma credi proprio in Dio?

— E perchè non vi devo credere? Altro se vi credo; anche a due Dei se vi fossero!

Torniamo al nostro Tommaso.

— Benissimo, gli risposi, domani verrò subito.

— No, Padre, domattina per tempissimo, mi replicò; mia nonna sta molto male.

— Come tu vuoi; sarai soddisfatto.

Il mattino seguente per tempissimo prima che l'alba sorgesse sull'orizzonte, celebrai il S. Sacrificio; e preparato tutto l'occorrente al bisogno, seguito da un catechista e da un



portatore, cavalcando il mio ronzino mossi alla volta di Sce-ciuang.

Mentre la città era ancora immersa nel sonno, noi partimmo silenziosi, uscendo dalla parte ovest. Voltammo a sinistra guadammo il fiume, e non potendo valicare l'alto monte, per le strade impraticabili, e per evitare qualche brutto scherzo dei lupi che l'abitano, voltammo a destra prendendo la via più lunga.

Sempre silenziosi, come chi vuol passare inosservato, proseguimmo il nostro viaggio per piccole strade, ora per sentieri, ora per accorciatoie sui campi e tra i sepolcri pagani. Solo rompeva il silenzio della notte il mormorio dei ruscelletti che calavano dal monte, e l'abbaiare dei cani che avvertivano del nostro passaggio tra i diversi pagliai.

Fattosi giorno chiaro, i miei due compagni di viaggio erano già stanchi e sentivano il bisogno di rallentare il passo e riposarsi. Al contrario pensavo io; e per accontentare me e loro, presi con me, stola, rituale e olio Santo e li lasciai seguirmi più comodamente.

Percorsi ormai trentacinque ly, dove il monte declina a ovest, voltai a sinistra traversandone le falde. Il più bel panorama mi si presentò allo sguardo: Incantevole era l'ampia pianura seminata qua e là di tanti paesetti tutti coperti di alti e frondosi alberi, dandone l'aspetto più che di paesi, di tanti verdeggianti boschetti.

A sud ovest, nel lontano orizzonte, dà termine all'incantevole pianura un colle sormontato da un'altissima torre, dalla guglia di ottone, luccicante ai raggi del sole già alto.

Là sotto quella torre, innalzata ad onore di Satana, alle falde del brullo colle, è Sce-ciuang; ecco la mia stella, dissi tra me, presi quella direzione,

ed alle dodici precise mi trovai al capezzale della nostra inferma.

Consolante è l'uso dei nostri cristiani nell'assistere ai moribondi. Tutti, spontaneamente si prestano convinti di fare un'opera grande di gloria a Dio e di carità verso il loro prossimo. Chi va pel Missionario, chi pel medico e chi per le medicine; chi si porta al letto dell'infermo per confortarlo, e se non avvi più rimedio, il più anziano ed esperto, asperge l'infermo di acqua benedetta e ne raccomanda l'anima.

Tali erano i cristiani di Sce-ciuang al mio arrivo.

Fin dal mattino erano raccolti nel cortile della piccola residenza, e appena mi scorsero sulla via, uscirono per incontrarmi; e tutti mesti e silenziosi mi condussero direttamente alla capanna dell'inferma.

Entro una bassa cameruccia affumicata, coperta di paglia e fango, giaceva l'inferma sopra una semplice stuoia distesa per terra, assistita dall'unica sua figlia sessantenne e da altre cinque donne che, inginocchiate, pregavano.

Alla poveretta, ormai priva di sensi ed in fin-di vita, amministravi subito gli ultimi Sacramenti, mentre i cristiani inginocchiati nel cortile recitavano in comune le litanie dei Santi. Passata poi in un certo sopore, mi ritirai nella piccola residenza a riposarmi dal lungo viaggio e ristorarmi lo stomaco con un po' di ben di Dio, preparatomi dalla carità dei miei buoni cristiani.

Verso sera, ai sordi rintocchi della campanella di ferro, l'oratorio fu gremito di fedeli per la recita del S. Rosario e le preghiere vespertine.

Profittai dell'occasione per volger lor alcune parole sulla miseria e brevità della vita; e li esortai alla pratica



delle virtù, specie della carità cristiana, ecc.

Le povere mie parole non furono gettate al vento, poichè terminata la mia predica, vollero, a vantaggio loro e della morente, accostarsi al Sacramento della penitenza, ed al mattino seguente, cibarsi del pane celeste per suffragarne l'anima.

Non avevo ancora terminato di udire le confessioni, che fui invitato a visitare l'inferma, che mi si diceva pos seduta dallo spirito maligno.

— Venga subito, dissero, perchè lo spirito è molto terribile, ci ha già spento la candela tre volte e noi siamo al buio.

— Vengo subito, risposi, e lo cacerò quel diavolo!

Andai, e li trovai veramente al buio; accesi la candela e non si spense più.

Qual meraviglia tra i cristiani presenti che sotto voce bisbigliavano: il demonio è subito fuggito perchè teme il Padre.

Lo stato dell'inferma era veramente grave; dopo pochi istanti entrò in agonia per non riaversi più; le diedi l'ultima assoluzione, e tra le preghiere di rito del Ministro di Dio, e dei fedeli presenti chiuse gli occhi a questo mondo per aprirli alla luce di quel giorno dove il sole non ha tramonto.

Al giorno seguente era mio desiderio fare il funerale con qualche solennità, poichè era il primo funerale religioso nel paese, agli occhi dei pagani, e per togliere dal loro cuore il pregiudizio che noi cristiani non abbiamo cura dei nostri defunti. Ma si mancava di tutto; persino della croce astile; onde si dovette improvvisarne una di legno, che servì poi a porre sulla tomba dell'estinta.

Tutti i cristiani vi presero parte; ed in questa processione a due a due cantando alternativamente con flebile

armonia le preghiere pei defunti, accompagnarono la salma alla chiesina e poi al luogo della sepoltura con grande edificazione dei curiosi pagani accorsi.

Arrivati al luogo della sepoltura, benedissi la tomba, e la salma scese nell'avello accompagnata dall'acqua lustrale e dalle devote preghiere dei fedeli. Mentre i cristiani incominciarono le preghiere per il seppellimento, alcuni uomini copersero di terra la salma già deposta. Terminato tutto, io stesso piantai sulla tomba la prima croce, la benedissi e partii, lasciando i parenti pagani dell'estinta, intorno alla tomba a compiere i loro pianti di rito.

P. DISMA GUARESCHI

*Miss. Apost.*

*Ill.mo Rev.mo Sig. Rettore,*

### **Un cocchiere a modo suo.**

Mi doveva recare a Iu-ciò dal carissimo P. Pucci, per passare con lui alcune ore liete e libere e per riordinare un poco i miei conti. Volevo partire di notte, ma causa varie ragioni, tutt'altro che piccole, dovetti partire verso le 11 antim. circa. Quando fui per montare in carro, dissi al carrettiere (1) di stare un po' attento alle strade affinchè il carro risentisse meno urti che fosse possibile! Egli si mette una mano sul petto e:

Padre, tu non mi conosci? — io ho fatto il cavallante in mandarinato per più di 5 anni.

Poi rimette la mano dal petto, china la testa su d'una spalla, mi guarda un po', e:

— Se non guardo bene il carro oggi, io sono una tartaruga — (dirsi tartaruga, è un maledirsi).

(1) Era un pagano della città.



— Via, via, non dire certe cosaccie, spero nella tua parola.

Tutto pronto, prende in mano il vasetto dell'olio e comincia a oliare le ruote, ma con una flemma tale da fare addirittura i pugni colla mia fretta. Il domestico che s'accorge del mio umore, gli dice di far presto.

— E che, tu non sai che una buona inoliata salva il carro, ed il passeggiere?

Riposta la boraccetta, prende tra le mani ad uno ad uno tutti i finimenti, li guarda ed esamina, poi lisciate un po' le mule si volta al servo e:

— Fa portare dell'acqua perchè voglio abbeverare le bestie.

Il servo lo prende per un braccio e lo prega di partire, poichè a 5 ly dovendo passare il fiume, le bestie là avrebbero bevuto.

Come se niente fosse, prende la sua pipa e sedutosi per terra comincia a riempirla, battere la pietra focaia e... era proprio per fumare; ma non fumò, il servo quella volta vinse. Io mi teneva calmo esteriormente ma.... di dentro, Signore mio, diceva, come gli starebbero bene due vergate!! E notare che era in ritardo, e che aveva aspettato una nottata intiera.... Finalmente, questo buon uomo prende in mano la frusta, la distende garbatamente sulla schiena delle mule ed emettendo una fila di trrr, trrr, si avvia verso Iu-ciò. La durerò fino a Iu-ciò se va a questo passo, pensavo tra me?

Fatti alcuni ly, si rompe una corda e il carro bellamente si ferma.

— Strade pessime, grida il cavallante, i miei finimenti sono fortissimi, ma con queste strade..... cosa non si romperebbe.....?

Io silenzio e calma.

Dopo 10 minuti in rotta ancora.

È costume dei cavallanti di sedersi

sul davanti del carro, ma dalla parte sinistra.

Passato il fiume ed abbeverate le mule, il bell'imbusto si siede al suo posto e dopo d'avermi squadrato per bene e per varie volte, osa volgermi la parola.

— Padre, cosa vai a fare a Iu-ciò?

— A vendere argento e comperare le 10.000 cose del mondo.

— Dunque, con te hai argento?

— Sicuro e non poco; appunto per questo voglio arrivare quest'oggi col chiaro e non di notte.

— Padre, abbiamo ancora 6 ore di tempo, e ti prometto che arriveremo di giorno.

— Non mi illudere, ormai ti conosco; ma.... pensa che se perdo l'argento per arrivare di notte, io ti accuso al Mandarin.

L'ometto si impensierì! smontò dal carro, e cominciò a bastonare le mule in modo da far pietà. Fuoco di paglia, dico tra me, fa così un poco, poi si rimette al solito passo, solo per avere poi una ragione da dirmi, cioè, hai visto anche tu che le mule io le ho bastonate, ma.... le strade cattive....

Anch'io mi rimisi nella mia calma e guardavo indifferente.

L'albergo! — Padre, io mi debbo fermare per mangiare un poco.

— Come, tu hai mangiato a casa mia due ore fa e siamo d'accordo di ritornare a mangiare a Iu-ciò, come va, che adesso dici così?

— Le bestie, non le nutrisco, mangio io solo e farò presto. Ferma il carro, posa la frusta e s'incammina a l'albergo. S'immagini lei la calma....

Aspettai un'ora là sul mio carro, ma poi vedendo che non veniva, discesi e andai a l'albergo. Spettacolo! Colui che era stato 5 anni per cociere del Mandarin era là coricato su d'una stuoia addormentato e con



ancora la pipa dell'oppio tra i denti. A quella vista, mi venne da riderè; ritornai su i miei passi, andai da l'albergatore, presi un vaso d'acqua del pozzo e ritornato dal cavallante, d'un tratto gliela gettai sulla faccia!

In breve fu in piedi, come trasognato, ma ancora ubbriaco dell'oppio non potè restare in piedi: al vedermi volle scusarsi, e mentre si fregava gli occhi questi si richiusero suo malgrado e di nuovo morfeo lo dondola sulle sue braccia. Il Signore mi aiuta sempre nelle mie avventure: nel ritornare al carro, un cristiano, mi venne incontro salutandomi ed offrendosi di accompagnarmi fino a Iu-ciò.

— Bravo! dico, sei l'uomo mandato da Dio.

\*  
\*  
\*

Il sole era già scomparso dietro i monti ed io entravo in Iu-ciò. Padre

Pucci lo trovai bene e si rise tanto dell'avventura. Verso mezzanotte, mentre già si dormiva, arriva il cavallante mandarinale, pieno di paura e di collera per reclamare e soldi e carro.

Gli fu dato tutto, dopo di aver riso assai alle sue spalle. Che tipi però questi cinesi!

Io certo non avevo argento sul carro, ma lui era persuaso che ne avessi, e.... dopo tutto le mie raccomandazioni chissà mai a che ora mi avrebbe portato a Iu-ciò. C'era pericolo di perdere ogni cosa. Io uso assai poco del carro, ma guai a me se fosse altrimenti.

Della Sig. V. Ill.ma Rev.ma D.mo

P. EUGENIO PELERZI

Miss. Ap.

## NOTIZIE DALLE MISSIONI

### ASIA.

**Mongolia sud-ovest** — Togliamo da una lettera del P. Giulio Anicq:

La situazione è assai cambiata da quando, 20 mesi fa, arrivando per la prima volta nelle pianure di Nan-sa-leang e nelle montagne del Ts'ien-shan, io cercavo un punto di partenza in questo nuovo campo di evangelizzazione.

S. E. Mons. Bermyn, nostro Venerato Vicario Apostolico, mi con-

fidava un distretto intieramente nuovo, grande come la diocesi di Gand. Amatore di vasti orizzonti, io era servito a dovere.

Il buon Dio ed i nostri confratelli martiri, le preghiere e le sante intenzioni d'una fervente comunità di Fiandra, mi anno mirabilmente sostenuto. Andate e ritorni in questa immensa parrocchia, cavalcate continue al piano ed ai monti anno avuto come conseguenza l'installazione di una piccola croce, d'un piccolo altare, in otto località ove



fino allora si ignorava il nome del vero Dio. E ai piedi di queste piccole Croci che sormontano i miei piccoli altari di terra battuta, quando non sono casse di legno, vengono a inginocchiarsi 705 persone di cui 165 sono già battezzate.

A questo totale bisogna aggiungere 86 persone che sono emigrate in cristianità che sentono meno la carestia e 225 catecumeni unitisi al nuovo distretto di Ho-K'iu.

Ho raccolto 19 vecchi di cui 13 sono ancora in vita.

Ma il più evidente beneficio son le 324 orfanelle — 72 son già in cielo — che ho avuto il sommo favore di poter riscattare dalle mani dei loro genitori che volevano disfarsene.

E questa non è che una prima infornata, perchè verranno presto meno i pregiudizi degli occhi cavati per fame, droghe o lenti, e l'opera della S. Infanzia andrà prosperando. Non si uccideranno più delle bocche inutili e gravose, *si venderanno*.

Oltre alle due località che io ho ceduto ai miei vicini, mi restano sei stazioni che io visito regolarmente. Sce-ly-c'iang-t'a, l'ultima, è il Beniamino della mia famiglia di Missionario.

Chiusa in valle stretta ben protetta dalle montagne scoscese ha serbato una splendida accoglienza al nunzio della buona novella, che vi ebbe bentosto un nocciolo di 120 catecumeni, per cui mi fu gioco-forza farvi un oratorio, costituito da una semplice camera con un ambiente secondario dove il catechista istruisce le nuove pecorelle del Buon Dio.

Sec-ly-c'iang-t'a, è vostro, caro amico, perchè senza la vostra co-

operazione non avrei potuto spargervi la buona semente!

Paese povero, è vero, ma popolazione semplice, laboriosa, che diventerà cristiana quando conoscerà la religione cattolica nella sua realtà e non attraverso le prevenzioni ispirate nell'officina del demonio.



**Nuove Missioni affidate ai Salesiani** — Nel corso di questo anno furono affidate ai Salesiani varie Missioni, delle quali diamo un breve cenno.

*La Missione di Heung-shan in Cina* — I Missionari Salesiani erano andati in Cina fino dal 1906 e si erano fissati a Macao, colonia portoghese, e vi avevano fondato un fiorentissimo laboratorio. Lo scorso anno la bufera di persecuzione religiosa che si scatenò in in Portogallo li colse, e dovettero ritirarsi da campo che dissodavano così vantaggiosamente.

Furono costretti a ritirarsi a Hon-Kong, ma ora si porteranno su territorio cinese a predicare la buona novella.

Il Portogallo cristiano scaccia dalle sue colonie i Missionari e la Cina pagana li accoglie!

*La Missione di Bunkeia nel Congo Belga* — I primi missionari salesiani che si recano in quella Missione nel cuore dell'Africa sono partiti da Liegi (Belgio) il 24 ottobre u. s. e per la via di Cape Town ed Elisabethville si renderanno nel Katanga.

*Un orfanotrofio a Manilla* — Ne lo scorso Febbraio i missionari, scacciati da Macao, fecero un viaggio a Manilla, dove stabilirono di fondare un orfanotrofio spinti ed



incoraggiali dalle istanze dell' Arcivescovo locale, e dalle simpatie che accoglienze degli indigeni.

Manilla è la Capitale delle Filippine e conta poco meno di 300 mila abitanti.

\*\*

### AFRICA.

**Bengasi** — *Il martirio dei piccoli schiavi* — La *Corrispondenza africana*, pubblicazione mensile per le Missioni d'Africa e la liberazione degli schiavi, contiene nel suo ultimo numero la seguente pietosa lettera del francescano padre Liekens da Bengasi:

“ La S. V. nella sua pregiata mi parla del nostro Giuseppe, il piccolo schiavo che ho potuto riscattare l'inverno scorso con altre due fanciulle, per le quali ella mi aveva mandato cortesemente il denaro. Appena compiuto il corso d'istruzione, li battezzero coi nomi di Giuseppe, Maria, Francesca, Luigia. Credo non le tornerà discaro un breve cenno intorno alla loro storia. Durante l'inverno arrivò a Bengasi una carovana che all'epoca della sua partenza dal Waday era composta di 80 fanciulli schiavi, mentre al suo arrivo qui non ne contava più di 31. Tutti gli altri erano morti nella traversata del deserto di Sahara.

“ Io ebbi la fortuna di riscattarne tre, il piccolo Giuseppe Maria, Francesca e Luigia. La S. V. non può immaginare quanto erano orribili a vedersi e quanto dovevano aver sofferto nella traversata. La prima notte li lasciai dormire nella mia stanza, sopra una stuoia stesa davanti al mio letto: durante il sonno li sentivo

piangere e sospirare; probabilmente i poveretti ripensavano ai lor cari dai quali erano stati sì crudelmente strappati. La mattina seguente diedi loro un bel pezzo di pane e poco dopo li rimondai dai vermi di cui erano ricoperti al loro arrivo; diedi a ciascuno una camicia nuova ed un abito, poscia li abbracciai dicendo loro che in me avevano ritrovato il loro padre, che li avrebbe protetti e consolati, e avrebbe provveduto a tutti i loro bisogni. Allora si mostrarono rincuorati e contenti, soprattutto Giuseppe che è tanto piccino; e veramente avevano bisogno di conforto poichè durante i sei o sette mesi, in cui erano stati legati alla catena degli schiavi, non avevano mai sentito una buona parola.

“ Mi raccontarono che prima di arrivare a Waday, erano stati condotti di mercato in mercato, e durante la traversata del deserto avevano veduti i loro compagni morire specialmente di sete, e ne avevano veduti molti altri che, estenuati dalle fatiche e digiuni, rallentavano il passo e non potevano seguire la carovana, cadevano morti crudelmente colpiti dalle mazze degli arabi „.



**Algeria** — *Episodi commoventi* — Leggiamo nella *Cronaca* delle suore missionarie di Nostra Sig. a d'Africa.

“ La Kabilia è un paese montuoso, pittoresco, che fu detto, talora, non a torto, la Svizzera africana.

“ Delle sei stazioni di missione che vi furono fondate, quella dei Duad'Lias è la più antica: data fin



dal 1878. Gli Duad'Lias ànno una cristianità fiorente; molti bambini vanno alla dottrina; il laboratorio delle suore è assai frequentato, il loro dispensario ancor più.

“ Si narrano di questa missione dei fatti commoventissimi.

Eccone qualcuno:

“ Il vecchio mussulmano Ferhat padre di otto figliuoli, quattro de' quali sono cristiani, era tormentato dal desiderio di ricevere lui stesso il battesimo. Il rispetto umano, l'interesse, il timore di farsi dei nemici l'avevano trattenuto. Finalmente, ammalatosi, vinse il lavoro della grazia, fece venire il missionario, abiurò i suoi errori, domandò e ricevette piamente il sacramento che lo ammetteva tra la fila dei figli di Dio. Sincerissimo nella sua conversione, volle negli ultimi istanti dichiarare ad alta voce, dinnanzi a tutti i Cabili del vicinato che moriva cristiano e credeva fermamente tutti i dogmi che il Padre gli aveva insegnato. Poco dopo egli spirava dolcemente coi sentimenti della più viva pietà. Forse dovrebbe questa grazia alle preghiere delle sue due figlie Giulia ed Antonietta, nostre antiche

alunne, che sono ora delle cristiane piene di energia e di fede.

“ Un altro vecchio domandava al suo nipotino, allievo dei missionari:

— Vai alla messa dei Padri?

— Ma sì! rispose il piccino un po' timidamente.

— E cosa fai nella cappella?

— Nonno..... prego.

— Ah! sai pregare? vediamo un po' cosa dici?

“ Allora questo bambino di sei anni, fattosi subito serio, si scopre il capo, incrocia le braccia, abbassa gli occhi e recita lentamente e divotamente il *Pater* e l'*Ave*.

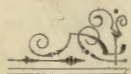
“ Sorpreso per la gravità con la quale il fanciullo, di solito sfacciato e stordito, compiva questo atto di religione, commosso anche dalla bellezza delle divine parole, il vecchio piange; poi prende il piccino tra le braccia, lo stringe al cuore e lo bacia.

— Oh! disse infine, quanto è bella la preghiera dei cristiani!

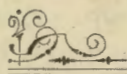
“ Due giorni dopo, dichiarava la sua volontà di farsi cristiano lui pure. E' già tra i catecumeni che i Padri istruiscono, ora in numero di cinquantaquattro „.



☐ Ormisda Pellegrini — Direttore responsabile ☐  
☐ ZERBINI & FRESCHING — Parma - 1911 ☐



## SPIGHE PIENE



S. SECONDO — R.mo Prev. D. Gioachino Campanini offre Kg. 4 di selvaggina.

CASTELNUOVO MONTI — M. R. Ferretti D. Alfonso L. 10.

BOLOGNA - Monte Severo — R.mo D. Luigi Ognibene al P. Prina L. 10.

BORGIO S. DONNINO — Corrado Donnino per abb. e off. L. 5.

PARMA - Fragno — Calzolari Pietro L. 5 — R. R. Dame Orsoline L. 50

- Pie persone di Basilicanova L. 3,70 - M. R. Pezziga Don Giuseppe parroco di Albareto L. 5,30 - Ronchini Catterina L. 5.



PARMA — Gandolfi Eufrosina (*coll.*) L. 1 - Gatti Virginia c. 15 - Giuseppina Micheloni c. 10 - Guareschi Maria c. 25 - Mezzadri Caterina c. 50 - Ugolini Emilia c. 20 - Sali Maria c. 30 - Bergonzi c. 20 - Ghisolfi Maria L. 2 - Vittoria L. 2 - Tanzi Angiolina c. 10 - Migliazzi Bonfiglio c. 10 - Amadasi Quirino c. 10 - Caselli Luigia c. 10 - Meglioli Isabella c. 10 - Romanini Lucia c. 10 - Luigia def. e. 10 - Luigi def. c. 10 - Tosi Maria c. 10 - Giampietri Carolina c. 10 - Dall'Argine Oreste def. c. 10 - Bertani Giacomo c. 10 - Romani Dina c. 10 - Pulli Anna def. c. 10 - Lodovica c. 10 - Tedoldi Guglielmina c. 10 - Gandolfi Eufrosina c. 15 - Luigi def. c. 10 - Domenica c. 10 - Francesca c. 10 - Caggiati Carolina c. 10 - Delama Azeglia c. 10 - Frenari Maria c. 10 - Azzali Luigia c. 10 - Bertinelli Maria c. 10 - Bonati Maria c. 10 - Lori Maria c. 20 - Vercelani Rosa c. 10 - Bezzi Giulia c. 10 - C.ssa Boselli Giuseppina c. 10 - Vercellani M. c. 10 - Piazza Paolo def. c. 10 - Bertolotti Gaetano c. 10 - Borri Maria c. 10 - Giuseppe def. c. 10

Capitano Fattorini def. c. 10 - Rapaccioli Mariannina c. 10 - Vignali Brigida c. 10 - Carolina c. 10 - Battei Giuseppina c. 10 - Pedretti Adelaide c. 50 - Cavaciuti Maria Gherardi per i suoi def. c. 10 - Teresconi Marcellina c. 10 - Spaggiari Maria c. 10 - Illes Giustina Opez c. 10 - Cesare c. 10 - Cap.no Opez Luigi c. 10 - Viadori Delfina c. 10 - Ghisolfi Vittorio c. 10 - Anna def. c. 10 - Batelli Carolina c. 20 - Bosi Angiolina c. 10 - Lori Maria c. 10 - Lucia c. 10 - Enrico def. c. 10 - Rapaccioli Giulia c. 10 - Tegoni Giuseppina c. 10 - Rapaccioli Laurina c. 10 - Spotti Luigia c. 10 - Rapaccioli Sante def. c. 10 - Oggioni Maria c. 10 - Borri dott. Andrea c. 20 - Comelli Amalia c. 10 - Caviglia Domenica c. 10 - Maria c. 10 - Ferrari Luigi e. 20 - C.ssa Cassola c. 10 - Chiari Giovanni c. 10 - Corvi Margherita def. c. 10 - Ghisolfi Giuseppe def. c. 10 - Francesco def. c. 10 - Maria c. 10 - Zanotti Rita c. 10 - Vittoria c. 10 - Amadasi Quirino c. 10 - Bortolotti Gaetano c. 60 - Fratelli Guareschi L. 1,50 - Behassi Emilio c. 20 - Campanini Maria c. 10 - Savi Maria c. 10 - Borri Margherita Bianchi L. 1 - Bianchi Giuseppe def. c. 20 - Alberto c. 20 - Celestina c. 20 - Chiapponi Maria c. 10 - Batelli Carolina c. 20 - Testa Albertina c. 20 - Gandolfi Eufrosina c. 70 - Marchi Marcellina c. 10 - Ghirardi Orsolina c. 10 - Savi Maria def. c. 10 - Ermelinda c. 10 - Romani Franc. c. 10 - Dalorto Virginia c. 10 - Piazza Paolo def. c. 10 - Salvarani Leopoldo c. 10 - Savi Maria def. c. 50 - Consigli Luigia c. 10 - Bernardi Teresa c. c. 10 - Boni Carolina c. 20 - Canali Ernestina c. 20 - C.a Arcelli c. 20 - Magnani Luigia c. 10 - Boselli Virginia c. 10 - Bocchia Severina c. 10 - Fumagalli Franc. c. 50 - Achille def. c. 50 - Grassi Enrico def. c. 10 - Ermelinda c. 10 - Ercole Elisa c. 50 - Baldo Elvira c. 10 - Fortunato c. 10 - Bosani Ines c. 10 - Gandolfi Eufrosina c. 10.

PARMA — Antonietta Castaldini e Irma Morganti (*Coll.*) - Irma Morganti c. 50 - Sig.ra Stevazzoli L. 1 - Gandini Zefira L. 1 - Maria Luisa Falconi Campari L. 1 - De Giulì Carolina L. 2 - N.N. diversi oggetti di vestiario e L. 1,50 - Avvocato Volpini L. 2 - Moruzzi Maddalena L. 1 - N.N. L. 1 - Bortini Adele corpettini diversi - Becchi Linda e Bola c. 80 - Antonietta Castaldini L. 1,10 - Ferrari Giovanna e Francesco L. 2.

PIACENZA — Carolina Vitali (*coll.*) - Famiglia Moy L. 1 - Sorelle Piccoli c. 20 - Bomelli Luigia c. 20 - Amalia Gelmini c. 10 - Teresa Paganuzzi c. 10 - Sorelle Beghi c. 20 - Dosi c. 40 - Boeri c. 10 - Zecca c. 10 - Gizzoni c. 10 - Garovi c. 10 - Volpini c. 30 - Molinari c. 10 - Sorelle Vitali c. 30 - Eugenia Vitali c. 10 - Finetti c. 20 - Mischì c. 30 - Porcelli c. 30 - Galloni 20 - N.N. 60.



MEZZANABIGLI — Grossi Assunta (*coll.*) c. 10 - Carlo c. 10 - Angelo c. 10 - Giuseppe c. 10 - Secondi Luigia c. 10 - Grossi Giulio c. 10 - Carlo c. 10 - Angelo def. c. 10 - Luigia c. 10 - Luigi c. 10 - Giacomo def. c. 10 - Maria c. 10 - Clementina c. 10 - Giovanni c. 10 - Salvaneschi Carlo c. 10 - Grossi Margherita c. 10 - Salvaneschi Ines c. 10 - Ciceri Costante c. 10 - Francesco c. 10 - Carlo c. 10 - Grossi Anna Fredelis c. 10 - Secondi Giulio c. 10 - Ceruti Maria c. 10 - Perotti Angela c. 10 - Galante Carolina c. 10 - Secondi Pietro c. 10 - Cerruti Carolina c. 10 - Secondi Carlo c. 10 - Montanini Angelo c. 10 - Frescaroli Giuseppe def. c. 10 - Scagliusi Apolonia def. c. 10 - Cerri Siro def. c. 10 - Grossi Giuseppina c. 10 - Prota Ercole c. 10 - Villani Lucia c. 10 - Bettaglio Rachele c. 10 - Montini Giuseppa c. 10 - Carolina def. c. 10 - Torti Giovanni c. 10 - Luigi c. 10 - Tana Giuseppina c. 10 - Menghi Maria c. 10 - Maria c. 10 - Cervi Carlo c. 10 - Basati Maria c. 10 - Natale c. 10 - Grossi Pietro c. 10 - Cerri Giuseppina c. 10 - Grossi Luigi c. 10 - Balduzzi Adelaide c. 10 - Chiocca Catterina c. 10 - Giuseppe def. c. 10 - Montini Luigia c. 10 - Cei Gustavo c. 10 - Piazza Marietta c. 10 - Mirabelli Ernesta c. 10 - Rota Santina c. 10 - Dallera Antonietta c. 10 - Secondi Giuseppe c. 10 - Antonio c. 10 - Giulio c. 10 - Carena Teresa c. 10 - Gigina c. 10 - Dallera Maria c. 10 - Gandini Matilde c. 10 - Maria def. c. 10 - Cerri Giuseppina c. 10 - Cesare def. c. 10 - Colla Cecilia c. 10 - Savi Alessandro def. c. 10 - Lina def. c. 10 - Mandrini Marietta c. 10 - Mandrini Bernardo def. c. 10 - Bruni Annunziata c. 10 - Capettini Giovanni c. 10 - Miracca Maria c. 10 - Scappini Primina c. 10 - Morelli Rigina c. 10 - Calcaprina Marcella c. 10 - Giuseppe def. c. 10 - Maddalena c. 10 - Giuseppina c. 10 - Bruni Francesco def. c. 10 - Bruni Maria def. c. 10 - Angela def. c. 10 - Lodovica c. 10 - Giuseppe def. c. 10 - Nebbia Maria c. 10 - Giovannina c. 10 - Bellingeri Giuseppe c. 10 - Torti Maria c. 10 - Meardi Giuseppina c. 10 - Capettini Carlo c. 10 - Giuseppe c. 10 - Giovanni c. 10 - Dellatorre Erminia c. 10 - Zacconi Rosa c. 10 - Alfonsina c. 10 - Trussi Luigi def. c. 10 - Montini Stefanina c. 10 - Dallera Carlo def. c. 10 - Capettini Maddalena def. c. 10 - Protti Maria c. 10 - Ercole c. 10 - Capettini Angela c. 10 - Teodolinda def. c. 10 - Carena Margherina c. 10 - Gennaro Primina c. 10 - Montini Marietta c. 10 - Torti Marietta c. 10 - Dallera Laura c. 10 - Rosa c. 10 - Claudina c. 10 - Zacconi Luigia c. 10 - Gennaro Maria c. 10 - Zacconi Angelo def. c. 10 - Claro def. c. 10 - Torti Carmelina c. 10 - Cerri Clelia c. 13 - Panisardi Mario c. 10 - Calcaprina Francesco c. 10.

TORINO — Ferrari Enrico (*coll.*) c. 10 - Maria def. c. 10 - Armida def. c. 10 - Angiolina def. c. 10 - Alessandrino def. c. 10 - Antonio def. c. 10 - Lucrezia def. c. 10 - Luigi def. c. 10 - Giacomo def. c. 10 - Francesco def. c. 10 - Bonavelli Maria def. c. 10 - Morselli Bonatti c. 10.

AREZZO - Levane — Teresa Berti (*coll.*) Antonio Picchieri e Famiglia c. 20 - Teresa Brandani c. 10 - Giuseppa c. 20 - Concetta c. 30 - Carolina Vasarri c. 30 - Ernesta c. 10 - Giuseppe Sbaragli c. 10 - Villa Giuseppe c. 10 - Norina c. 10 - Gemma Castellucci c. 10 - Maria Becheroni c. 10.

REGGIO-EMILIA — Reverendo N. N. (*coll.*) Iori Sante c. 10 - Bagni Giov. c. 10 - Marzocchini Lorenzo def. c. 10 - Tamburini D. Giuseppe def. c. 10 - Pierotti Lodovico def. c. 10 - Bucci Francesca c. 10 - Bassi Giovanni c. 10 - Lazzari c. 10 - Ezio c. 10 - Ugo c. 10 - Giulio c. 10 - Jori D. Guido c. 10 - Coli Maria def. c. 10 - Barozzi Cloni Lucia def. c. 10 - Bianchi Domenico c. 10 - Spadaccini def.



c. 10 - Cavazzoni Caterina def. c. 10 - Ibatici Maria c. 10 - Guaierzi Eutimio c. 10 - Mussini Stefano c. 10 - Gatti Luigi c. 10 - Cigarini Stanislao c. 10 - Catellani Angelo c. 10 - Salsi Zeffirino c. 10 - Poli Bonfiglio c. 10 - Fu Pataccini Leopoldo c. 10 - Tamagnini Arturo c. 10 - Bezzuchi Cesare c. 10 - Fiacadori Pietro c. 10 - Valcari c. 10 - Bedogni Giovanni c. 10 - Fornaciari Tonino c. 10 - Roccaglati Marino c. 10 - Rambella Giovanni c. 10 - Tondelli Adelchi c. 10 - Ada c. 10 - Arturo c. 10 - Messori Virginia def. c. 10 - Ferrarini Domenico c. 10 - Alboni Domenico c. 10 - Becchetti Antenore c. 10 - Baroncini Mario c. 10 - Bizzarri Carlo c. 10 - Ugolotti Antonio c. 10 - Vecchi Arturo c. 10 - Bartoli Antonio c. 10 - Guidarini Carlo c. 10 - Morselli Geminiano c. 10 - Razzoli Gastone c. 10 - Dazzi Anacleto c. 10 - Mabilli Archimede c. 10 - Marzoechini Olinto c. 10 - Barozzi Domenico c. 10 - Spadaccini Giuseppe c. 10 - Bottazzi Severo c. 10 - Tincani Armando c. 10 - Simonazzi Virginio c. 10 - Tamburini Alceo c. 10 - Baroni G. Tincani def. c. 10 - Costoli Aurelio c. 10 - Candoli Domenico c. 10 - Spadaccini Giovanni def. c. 10 - Marzocchini Ulisse c. 10 - Moresco Venanzio c. 15 - Iotti Gino c. 15 - Terenzioni Carlo c. 20 - Tazzieri Luigi c. 50 - Fraincik Francesco c. 10 - Camellini Giuseppe c. 30 - Vezzani c. 40 - Guidetti Attilio c. 20 - Zamboni Armando c. 20 - Tudeschi Giro c. 15 - Rapaggi Tommaso c. 40 - Lovisani Alfredo c. 40.

CARPI — Coccapani Solinda (*coll.*) Cortesi Margherita c. 10 - Maria c. 10 - Coccolesi Rosina c. 10 - Chini Teresa c. 10 - Giuseppina c. 10 - Guidetti Rosa c. 10 - Cherubina c. 10 - Teresa c. 10 - Gibertoni Luisa c. 10 - Manfredi Clotilde c. 10 - Artioli Assunta c. 10 - Donelli Isabella def. c. 10 - Bertoluzzi Eulide c. 10 - Zoe c. 10 - Schirotti Cesira c. 10 - Giuseppe def. c. 10 - Bertese Maria c. 10 - Breviglieri Anna c. 10 - Ernesta c. 10 - Galeazzo def. c. 10 - Ferrari Angiolina c. 10 - Imelde c. 10 - Margherita c. 10 - Coccapani Pietro def. c. 10 - Benzi Emma c. 10 - Breviglieri Giovanna c. 10 - Domenico def. c. 10 - Camurri Maria c. 10 - Diacci Albina c. 10 - Giuseppina c. 10 - Pagliani Valentina c. 10 - Dino Pivetti def. c. 10 - Sammarini Dalia c. 10 - Tarei Giuseppina c. 10 - Coccapani Geminiano def. c. 10 - Donelli Luigia c. 10 - Offerte Straordinarie c. 40.

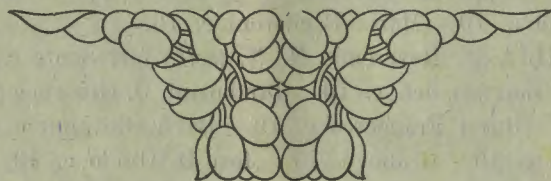
PARMA — Rev.mo Canonico Prof. D. Virgilio Pignoli libri usati per la Biblioteca dell'Istituto.

SESTRI PONENTE — Una divota di S. Francesco Saverio per bambini cinesi: Camicie N. 30 - Sottane N. 5 - Cuffie N. 4 - Fascie N. 4 - Pettorini N. 5 - Calze Paio 1 - Manutergi N. 1 - Corone - Immagini Sacre - Medaglie - Drappi N. 2.

FONTANELLE — M. R. Zucchelli D. Pietro L. 5.

CIANO — Anna Mazzucchi e Maria Grandi L. 2. Cozzano (Brescia) - Aurelia Balestrieri L. 2 per una S. Messa. Bergamo - Lombardo Romano L. 3.

*Continua.*





**Strada al Duomo, 20-22 - PARMA**

Inviare Commissioni e Taglia alla Ditta FIACCADORI - PARMA



(SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO)

## XVI ESERCIZIO

SEDE IN PARMA

## XVI ESERCIZIO

con Agenzia in Borgo S. Donnino e Recapito in Salsomaggiore

**Telefono N. 127**

## Situazione al 31 Ottobre 1911

Valore nominale dell'azione L. 100,00

**Valore in corso dell'azione L. 190,00**

# ATTIVO.

|                                                                                  |                                              |    |           |    |            |    |
|----------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|----|-----------|----|------------|----|
| Cassa                                                                            | Numerario                                    | L. | 472.844   | 46 | 749.168    | 30 |
|                                                                                  | Effetti in scadenza                          | "  | 276.844   | 82 |            |    |
| Port.                                                                            | Prestiti e sconti della Sede                 | L. | 6.687.022 | 31 | 8.041.351  | 48 |
|                                                                                  | dell'Agen. di B. S. D.                       | "  | 1.354.329 | 17 |            |    |
| Anticipazioni su pegno di titoli                                                 |                                              |    |           | L. | 31.742     | 25 |
| Immobili                                                                         | Beni Urbani                                  | L. | 250.000   | —  | 360.000    | —  |
|                                                                                  | Beni Rustici                                 | "  | 110.000   | —  |            |    |
| VALORI dell'ISTIT.                                                               | Tit. garant. dallo Stato                     | "  | 528.724   | 91 | 1.272.352  | 04 |
|                                                                                  | Cartelle fondiarie                           | "  | 587.629   | 13 |            |    |
|                                                                                  | Az. e obl. di Società                        | "  | 155.968   | —  |            |    |
| Conti correnti garantiti                                                         |                                              |    |           |    |            |    |
|                                                                                  | Privati della Sede                           | "  | 4.795.018 | 78 |            |    |
|                                                                                  | Idem dell'Agenzia di B. S. Donnino           | "  | 240.747   | 06 |            |    |
|                                                                                  | Casse Rurali                                 | "  | 352.201   | 95 | 5.887.967  | 79 |
| Corrispondenti                                                                   |                                              |    |           | L. | 292.554    | 07 |
| Partite varie                                                                    | Eff. scad. in corso risc.                    | L. | 117.307   | —  | 162.980    | 84 |
|                                                                                  | Val. d'invest. Cassa di previd. degl'impieg. | "  | 5.775     | 97 |            |    |
|                                                                                  | Spese rimborsabili                           | "  | 3.861     | 08 |            |    |
|                                                                                  | Debitori diversi                             | "  | 11.167    | 77 |            |    |
|                                                                                  | Risconto buoni fruttif.                      | "  | 24.868    | 42 |            |    |
| Mobilio                                                                          |                                              |    |           | L. | 1          | —  |
| Effetti ricevuti per l'incasso                                                   |                                              |    |           | "  | 9.100      | 20 |
| Totale delle ATTIVITÀ                                                            |                                              |    |           | L. | 16.807.294 | 97 |
| Valori in deposito                                                               | a garanzia di sovv. ed altre operaz.         | L. | 7.990.009 | 25 | 8.725.780  | 75 |
|                                                                                  | a cauzione di servizio                       | "  | 70.000    | —  |            |    |
|                                                                                  | liberi a custodia                            | "  | 665.771   | 50 |            |    |
| Spese e perdite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione |                                              |    |           | L. | 732.811    | 50 |

**TOTALE GENERALE L.** 25.765.827 22

S'incarica verso mitissima provvigione della compra e vendita di valori pubblici, e dell'incasso di buoni e coupons d'interessi e dividendi — dell'incasso di cambiali, assegni su Italia e su piazze estere — della assicurazione di valori viaggianti — del cambio di moneta estere — riceve valori in semplice custodia. Ha iniziato col 1 Settembre 1910 il servizio delle Casette a Risparmio a domicilio assegnando al deposito sul libretto vincolato a un anno il tasso del 4 1/2 con un limite di somma non superiore alle L. 1000.

L'ufficio sta aperto dalle 9 alle 16 e le operazioni di cassa dalle 9 alle 15 tutti i giorni non festivi.

Nei giorni festivi non riconosciuti dallo Stato la cassa è chiusa.

# Patrimonio sociale.

|                                                                     |                                                               |       |           |         |            |    |
|---------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|-------|-----------|---------|------------|----|
| Capitale Sociale interamente versato L.                             |                                                               |       |           | 409.500 | —          |    |
| RISERVA                                                             | Ordinaria                                                     | L.    | 368.550   | —       | 485.345    | 09 |
|                                                                     | Strord. per oscillaz. valori e per perdite di portaf.         | "     | 116.795   | 09      |            |    |
| Totale del Patrimonio Sociale L.                                    |                                                               |       |           | 894.845 | 09         |    |
| <b>PASSIVITÀ.</b>                                                   |                                                               |       |           |         |            |    |
| Corrispondenti                                                      |                                                               |       |           | L.      | 708.501    | 61 |
| Conti correnti passivi con Banche                                   |                                                               |       |           | "       | —          | —  |
| Depositi fiduciari                                                  |                                                               |       |           |         |            |    |
| Liberi                                                              | a risparmio Sede                                              |       |           |         | 9.687.520  | 15 |
|                                                                     | Cap. e int. L.                                                | 7.358 | 040       | 76      |            |    |
|                                                                     | idem Agenzia                                                  | "     |           |         |            |    |
|                                                                     | Cap. e int.                                                   | "     | 1.790.998 | 90      |            |    |
|                                                                     | in conto corr.                                                | "     |           |         |            |    |
|                                                                     | Sede                                                          | "     | 533.480   | 49      |            |    |
| Vincolati                                                           | a risparmio Sede                                              |       |           |         | 4.725.801  | 23 |
|                                                                     | Cap. e int. L.                                                | 2.143 | 318       | 11      |            |    |
|                                                                     | idem Agenzia                                                  | "     |           |         |            |    |
|                                                                     | Cap. e int.                                                   | "     | 648.461   | 95      |            |    |
|                                                                     | Buoni Fruttiferi                                              | "     | 1.933.821 | 17      |            |    |
| Fondo assist. e serv. alle Casse rurali                             |                                                               |       |           | L.      | 748        | 79 |
| PARTITE                                                             | Fondo Opera sociale cattolica erigenda                        | "     | 12.818    | 05      | 26.644     | 16 |
|                                                                     | Fondo prev. Impieg.                                           | "     | 26.644    | 16      |            |    |
| varie                                                               | Dividendi in corso, ed arretrati                              | "     | 9.478     | 41      | 23.269     | 43 |
|                                                                     | Creditori diversi                                             | "     | 23.269    | 43      |            |    |
| Rimanenza Utile dell'Esercizio precedente da liquidare ed assegnare |                                                               |       |           | L.      | —          | —  |
| Risconto Portafoglio a favore 1912                                  |                                                               |       |           | "       | 43.650     | 50 |
| Totale delle Passività e del Patrim. Soc.                           |                                                               |       |           | L.      | 16.133.077 | 42 |
| Depositi di valori                                                  | a garant. di sovv. ed altre oper.                             | L.    | 7.990.009 | 25      | 8.725.780  | 75 |
|                                                                     | a cauzione di servizio                                        | "     | 70.000    | —       |            |    |
|                                                                     | liberi a custodia                                             | "     | 665.771   | 50      |            |    |
| Rendite e profitti                                                  | Riscontro del portafoglio a favore del 1911                   | L.    | —         | —       | 906.969    | 05 |
|                                                                     | Rend. del corr. eserc. da liquid. in fine dell'annua gestione | "     | 906.969   | 05      |            |    |

**TOTALE GENERALE L.** 25.765.827 22

S' incaricò verso mitissima provvigione della compra e vendita di valori pubblici, e dell'incasso di buoni e *coupons* d'interessi e dividendi — dell'incasso di cambiali, assegni su Italia e su piazze estere — della assicurazione di valori viaggianti — del cambio di monete estere — riceve valori in semplice custodia. Ha iniziato col 1 Settembre 1910 il servizio delle Cassette a Riaparo, a domicilio assegnando al deposito sul libretto vincolato a un anno il tasso del 4<sup>0</sup>/<sub>100</sub> con un limite di somma non superiore alle L. 1000.

L'ufficio sta aperto dalle 9 alle 16 e le operazioni di cassa dalle 9 alle 15 tutti i giorni non festivi.

Nei giorni festivi non riconosciuti dallo Stato la cassa si chiude alle ore 12.

**Il Consigliere di turno**  
**NAPOLEONE PADOVANI**

**Il Ragioniere Capo**  
**Rag. DANTE RIZZARDI**

IL PRESIDENTE  
GIUSEPPE TERZI

**Il Direttore**  
Cav. Dott. ANGELO PIVA

**Il Sindaco di turno**  
Mons. PIETRO DEL SOLDATO

**Il Contabile**  
**PIETRO SAVANI**

### Operazioni della Cassa.

|                                          |            |                                           |         |
|------------------------------------------|------------|-------------------------------------------|---------|
| Riceve depositi a risparmio libero . . . | al 3 14 00 | Accorda prestiti e sconti . . .           | al 6 00 |
| » » vincolato . . .                      | 3 12 00    | Apre conti correnti con chèques garantiti | 6 00    |
| » » in conto corrente . . .              | 3 00       | da cambiali . . .                         | 6 00    |
| Emette Buoni fruttiferi nominativi e al  |            | da ipoteche . . .                         | 6 00    |
| portatore non inferiori a L. 500, . . .  |            | Concede sovvenzioni con pegno di titoli . | 5 34 00 |
| per sei mesi . . .                       | 3 12 00    | Fa prestiti in conto corrente colle Casse |         |
| per un anno . . .                        | 3 34 00    | rurali . . .                              | 5 00    |